Al Card.le Altem.no p.o di Maggio 1566

scrive l'allegata loro à N.S. et prega la S.tà V. Ill.ma che con la sua com.
mani ch'à S.tà le mandi la medesima. Qui è nova, che l'Arciduca
Ferdinando è peggiorato, piacia a Dio, che non sia vero, per che
oltre l'esser Principe tanto cat.co et S.re del cuore di tutti
noi cattolici d'Italia, et di altri stati ha la speranza di
successione, che impedirebbe assai per la mantenimento della
Relig.ne Cat.ca in Germ.a Dopo la morte del Co: Palatino,
li Duchi cattolici Luterani, non hanno parlato mai contra
la Chiesa Cat.ca, ma sempre contra li Calvinisti, onde sono
restati in odio à tutti cattolici. Il padre Dittardo
Predicatore di S.tà Cat.a Ecclesiastes, scrittogli più
di à N.S. et desiderava molto gr.o favore, che S.tà li
concedesse qualche gr.o per procurarli
qualche consolatione, che fa, che io ancora habbia à
cuore questo negotio, et per tanto N.S.re li ha dato com.ne à me fulmine Ruggieri
Agente mio, che reporti à V.S. Ill.ma la mia buona gratia
di cui salutarla, et offerirmi come fo tutto giorno, che le
dirà à bocca mia, et li bacio
riverentemente le mani di Sua